

U-SCEM-PNRR Orientamento Attivo

UNIVERSITA'/IMPRESE / ASSOCIAZIONI

UNIVERSITA' DI NAPOLI L'ORIENTALE

CONTESTO E MOTIVAZIONE

L'Università SCEgli con Metodo (U-SCEM) è un programma di Orientamento che vuole fornire agli alunni delle scuole secondarie di secondo grado una serie di strumenti utili ad orientarsi nel ricco e complesso sistema universitario italiano. L'obiettivo è quello di favorire il passaggio dal mondo scolastico a quello universitario eliminando le barriere lessicali e illustrando gli aspetti fondamentali della formazione universitaria.

OBIETTIVI

Il progetto, finanziato nell'ambito del PNRR, prevede la realizzazione presso le scuole del territorio di Percorsi di orientamento attivo, svolti completamente in presenza, della durata di **15 ore ciascuno**, rivolti alle classi III, IV e V e mirati a:

- a) **conoscere il contesto della formazione superiore** e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- b) **fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale**, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- c) **auto-valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze** per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- d) **consolidare competenze riflessive e trasversali** per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- e) **conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili** nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

CONTENUTI

Le classi individuate parteciperanno a 8 (otto) EDIZIONI:

- 2 (due) EDIZIONI del Corso 2 “Alla scoperta del territorio campano”
- 2 (due) EDIZIONI del Corso 6 “Comunicazione ed Etichetta dalla vita quotidiana al mondo del lavoro in Cina
- 2 (due) EDIZIONI del Corso 8 “Imparare a mediare tra lingue e culture
- 2 (due) EDIZIONI del Corso 11 “Il mondo antico in 3D”

DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

Tutti i corsi di orientamento sono strutturati come segue:

- un primo modulo da 3 ore sull'orientamento al sistema universitario italiano;
- 3 moduli, di 3 ore ciascuno, di didattica laboratoriale e attiva (specifici per ciascun corso);
- un modulo finale di 3 ore sugli sbocchi occupazionali, con particolare attenzione a quelli legati alle tematiche affrontate nei moduli specifici.

Aula Magna del Liceo Jommelli - Orario curriculare

DESTINATARI

Classi Terze, Quarte e Quinte

PROGRAMMA DEL CORSO “ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO CAMPANO”

Il corso d'orientamento mira alla conoscenza del patrimonio artistico e architettonico del territorio campano, attraverso l'organizzazione di tre percorsi: antichità greche, ebraiche ed egizie. La consapevolezza delle molteplici testimonianze antiquarie della regione è un presupposto indispensabile per la loro valorizzazione all'interno di progetti dedicati all'incentivazione e potenziamento del turismo culturale. Ogni modulo ha una durata di 3 ore e si concluderà con una verifica sotto forma di questionario a risposta multipla che succederà alle attività partecipative e laboratoriali tenute in aula. L'obiettivo principale di tali attività è di orientare le alunne e gli alunni all'acquisizione del metodo scientifico di analisi e di consolidare competenze riflessive e trasversali volte a costruire un progetto di sviluppo formativo e professionale il più possibile idoneo alla vocazione individuale.

Modulo 1

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Nella presentazione di alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo 2

Nella prima parte dell'incontro sarà presentata una sintesi del fenomeno della colonizzazione greca in Campania, ripercorrendone brevemente le tappe, attraverso la fase precoloniale e le fondazioni di Pitecusa (Ischia), Cuma, Neapolis e Poseidonia-Paestum. Verranno ripercorse le dinamiche storiche che hanno portato gruppi greci, provenienti principalmente dall'isola di Eubea e dalla regione dell'Acaia, a stabilirsi nel loro 'nuovo mondo', fondando le colonie sulla identità religiosa, linguistica e culturale greca e, al tempo stesso, creando da subito delle forme di interazione e di integrazione con le comunità indigene e protoetrusche che controllavano altre aree della Campania.

Saranno tracciate brevemente le istituzioni, i culti, i monumenti principali e la topografia delle fondazioni greche. Si insisterà sulla maniera con cui le manifestazioni archeologiche e artistiche delle colonie contemperino l'identità greca e le forme di interazione e di ibridazione con le altre realtà etnico-culturali della Campania. Gli studenti avranno un ruolo attivo nella seconda parte dell'incontro, essendo chiamati ad identificare monumenti, opere e reperti archeologici molto noti e a proporre una loro lettura e interpretazione, andando alla ricerca del loro significato e delle loro forme di comunicazione nel contesto di vita, di identità e di interazione delle relative colonie greche.

Modulo 3

Nel corso dell'incontro sarà illustrata e commentata la “mappa” dei ritrovamenti archeologici in Campania lasciati dagli ebrei, dall'età romana fino al tardo Medioevo. Attraverso la presentazione di iscrizioni, lucerne, dipinti, amuleti e sigilli, si mostrerà come l'arrivo e l'affermarsi della presenza ebraica nel territorio campano abbia lasciato non solo una testimonianza significativa dell'incontro fra civiltà diverse, ma anche una storia d'integrazione possibile fra culture di varia origine, che prosegue ancor oggi. Gli studenti saranno chiamati a svolgere una parte attiva nell'incontro, nell'identificazione di luoghi, immagini, testi e oggetti, mettendo a fuoco, fra l'altro, le ragioni e le origini dei pregiudizi e degli stereotipi che hanno prodotto, accumulandosi nel tempo, la più grande tragedia del Novecento, la Shoah.

Modulo 4

L'Egitto ha esercitato una forte attrazione culturale sulle popolazioni del Mediterraneo, sin da epoca antichissima. Anche le genti che abitavano la Campania subirono il fascino del paese dei faraoni, come chiaramente mostratoci da numerosi reperti e monumenti che si diffondono a partire soprattutto dal II sec. a.C. Attraverso un percorso che ci condurrà in diverse aree della regione, analizzeremo, in particolare, la diffusione del culto di Iside in età romana, soffermandoci sulle prerogative e le rappresentazioni di quest'antica divinità – venerata in Egitto sin dal terzo millennio a.C. – e sulle caratteristiche dei templi a lei dedicati, che riflettono, nella loro struttura, alcune peculiarità dei rituali adottati nel mondo romano. Infine, mostreremo quanto l'Egitto, con i suoi caratteristici paesaggi, la sua arte e i suoi culti, fosse parte integrante della quotidianità degli abitanti della nostra regione, i quali custodivano nelle proprie case immagini dipinte, sculture, oggetti d'uso quotidiano e aree di culto, riferibili a tale ambito culturale. Gli studenti, attraverso attività ludico-scientifiche, saranno guidati alla scoperta del patrimonio artistico e architettonico che racconta la presenza dell'Egitto antico in Campania.

Modulo 5

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi corsi di laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alla classe di laurea L-1, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione.

PROGRAMMA DEL CORSO “COMUNICAZIONE ED ETICHETTA DALLA VITA QUOTIDIANA AL MONDO DEL LAVORO IN CINA”

Il corso d'orientamento si propone di consolidare le competenze linguistiche conseguite negli anni di studio del cinese inserendole nel più ampio contesto della comunicazione interculturale in vista di successive scelte di formazione. Attraverso un approccio critico e interdisciplinare, si intende guidare ad una riflessione su quanto finora appreso nell'ottica del dialogo interculturale agevolando il passaggio dalla dimensione mentale alla dimensione dell'azione comunicativa (reso possibile dalla padronanza delle abilità linguistiche), al 'saper fare con la lingua', ossia la capacità di comunicare inteso come «scambiare messaggi efficaci» all'interno di eventi comunicativi in cui si usa correttamente la lingua nei termini di efficienza pragmatica e di adeguatezza rispetto al contesto socio-culturale di riferimento. Ogni modulo ha una durata di 3 ore e si concluderà con una verifica sotto forma di questionario a risposta multipla che succederà alle attività partecipative e laboratoriali tenute in aula. L'obiettivo principale di tali attività è di orientare le alunne e gli alunni all'acquisizione del metodo scientifico di analisi e di consolidare competenze riflessive e trasversali volte a costruire un progetto di sviluppo formativo e professionale il più possibile idoneo alla vocazione individuale.

Modulo 1

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Nella presentazione di alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo 2

Etichetta nella comunicazione scritta in cinese: cosa dire e soprattutto cosa non dire. Attività laboratoriale su quanto appreso comunicando per iscritto o di persona con sinofoni che vivono in Italia, in presenza, e con cinesi in Cina via mail.

Modulo 3

Prosemica, cinemica e oggettistica nella comunicazione: imparare a capire e a comunicare con voce, sguardo e viso e conoscere il valore del regalo. Attività laboratoriale realizzata esaminando arti visive (antiche e moderne) alla ricerca della diversità dei significati di gesti, oggetti e simboli.

Modulo 4

“Alla ricerca del Dao”. Con questo modulo si offrirà agli studenti una introduzione ai principi del pensiero cinese, valorizzandone gli aspetti pratici. Si partirà da domande di immediata comprensione (cos'è la felicità? da dove nasce il male? cosa significa “comportarsi bene”? cosa significa “essere un leader”? come si realizza la “pace”?) per permettere agli studenti di lavorare in piccoli gruppi per discutere e confrontare le risposte offerte da pensatori cinesi antichi e moderni.

Modulo 5

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi corsi di laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alla classi di laurea L-11 e L-36, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione.

PROGRAMMA DEL CORSO “IMPARARE A MEDIARE TRA LINGUE E CULTURE”

Il corso d'orientamento mira a presentare alcuni ambiti inerenti alla mediazione linguistica e culturale con lo scopo di trasmettere alle alunne e agli alunni un'idea più concreta e tangibile dei diversi contesti in cui un mediatore opera e degli svariati campi linguistici e interdisciplinari in cui la mediazione trova una possibile applicazione (ad esempio: identità culturale e musicale, inclusività socio-gastronomica, mediazione in ambito sanitario, mediazione linguistica e integrazione). Ogni modulo ha una durata di 3 ore e si concluderà con una verifica sotto forma di questionario a risposta multipla che succederà alle attività partecipative e laboratoriali tenute in aula. L'obiettivo principale di tali attività è di orientare le alunne e gli alunni all'acquisizione del metodo scientifico di analisi e di consolidare competenze riflessive e trasversali volte a costruire un progetto di sviluppo formativo e professionale il più possibile idoneo alla vocazione individuale.

Modulo 1

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Vengono inoltre presentati alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo 2

La musica rap e la mediazione inter et intra-culturale. Musica giovanile per antonomasia, la musica rap mette in contatto mondi, culture e lingue. Il modulo introduce all'analisi dei testi rap in una chiave di mediazione culturale, partendo dal contesto francese dagli anni '90 ai giorni nostri per fare il confronto con la situazione italiana e la pratica del "featuring" e del plurilinguismo.

Modulo 3

Lingua, salute e cibo. Il modulo introduce alla disciplina della linguistica e presenta alcune sue applicazioni in ambito clinico, nella diagnosi di alcune patologie e nella riabilitazione. Saranno affrontate le tematiche della mediazione in ambito medico-sanitario e della comunicazione in prospettiva interculturale nel contesto ospedaliero. Il modulo propone inoltre un percorso di approfondimento sui temi dell'inclusione socio-gastronomica, sulla storia dell'alimentazione in Russia e sulla cultura del cibo dei popoli slavi. Si proporrà infine una riflessione sul cibo come espressione di identità e come componente essenziale nel processo di integrazione e resilienza delle comunità migranti.

Modulo 4

Mediazione, accoglienza, integrazione. Il modulo introduce attraverso esempi concreti la variazione culturale che le studentesse e gli studenti possono sperimentare oggi in Italia a seguito dei processi migratori e punta a sviluppare delle competenze di base per interfacciarsi con essa in modo efficace e inclusivo.

Modulo 5

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi Corsi di Laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati delle laureate e dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alla Classe di Laurea L-12, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione.

PROGRAMMA DEL CORSO "IL MONDO ANTICO IN 3D"

Il corso d'orientamento intende illustrare le modalità di digitalizzazione e virtualizzazione del patrimonio archeologico utilizzando le più moderne tecnologie 3D (laser scanner, fotogrammetria, droni). Le attività sono articolate in tre tappe che raccontano l'evoluzione tecnologica e metodologica dell'archeologia soprattutto in relazione alle nuove esigenze di comunicazione e fruizione dei beni archeologici. Al termine del laboratorio gli studenti sapranno progettare ed elaborare il modello 3D di un oggetto archeologico. Ogni modulo ha una durata di 3 ore e si concluderà con una verifica sotto forma di questionario a risposta multipla che succederà alle attività partecipative e laboratoriali tenute in aula. L'obiettivo principale di tali attività è di orientare le alunne e gli alunni all'acquisizione del metodo scientifico di analisi e di consolidare competenze riflessive e trasversali volte a costruire un progetto di sviluppo formativo e professionale il più possibile idoneo alla vocazione individuale.

Modulo 1

Il primo incontro consiste in una breve introduzione al progetto. Nella presentazione del contesto della formazione universitaria (University) l'obiettivo è di introdurre alle alunne e agli alunni le diverse proposte formative, trasmettendo loro l'importanza della formazione nella crescita personale all'interno di una società sempre più sostenibile e inclusiva. Nella presentazione di alcuni strumenti per autovalutare le proprie competenze.

Modulo 2

La prima tappa ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al tema dell'incontro tra discipline umanistiche e trasformazioni tecnologiche e, in particolare, al tema delle esigenze di ricostruire virtualmente alcuni dei più importanti monumenti antichi. Il laboratorio illustra brevemente le strumentazioni impiegate nella realizzazione di un modello 3D e le metodologie sviluppate per rendere accessibili e navigabili in forma interattiva questi oggetti digitali tridimensionali. Gli studenti potranno esplorare alcuni dei più importanti siti al mondo (ad esempio le piramidi di Giza) ed altri monumenti di Napoli (ad esempio le catacombe di S. Gennaro). Non mancheranno anche visite virtuali ai più significativi musei nazionali ed internazionali. Gli studenti verranno proiettati in una dimensione digitale che stimolerà nuove curiosità in termini di fruizione del patrimonio culturale

Modulo 3

Gli studenti, insieme ai docenti, potranno sperimentare le tecnologie esaminate nel corso dei precedenti incontri ed elaborare autonomamente semplici modelli 3D di oggetti e/o architetture. Verranno illustrate le impostazioni fondamentali per la configurazione della strumentazione fotografica, indispensabili per la buona riuscita delle acquisizioni sul campo, nonché le differenze tra macchine reflex professionali e apparecchiature entry level o smartphone. Verrà, successivamente illustrato, come pubblicare online questi oggetti tridimensionali sia attraverso siti specializzati che in applicazioni locali. Al termine delle tre tappe gli studenti saranno in grado di comprendere il livello di complessità e scientificità che si nasconde dietro un bel modello 3D.

Modulo 4

Gli studenti, insieme ai docenti, potranno sperimentare le tecnologie esaminate nel corso dei precedenti incontri ed elaborare autonomamente semplici modelli 3D di oggetti e/o architetture. Verranno illustrate le impostazioni fondamentali per la configurazione della strumentazione fotografica, indispensabili per la buona riuscita delle acquisizioni sul campo, nonché le differenze tra macchine reflex professionali e apparecchiature entry level o smartphone. Verrà, successivamente illustrato, come pubblicare online questi oggetti tridimensionali sia attraverso siti specializzati che in applicazioni locali. Al termine delle tre tappe gli studenti saranno in grado di comprendere il livello di complessità e scientificità che si nasconde dietro un bel modello 3D.

Modulo 5

L'ultimo incontro mira a informare le alunne e gli alunni sui possibili sbocchi professionali dei diversi corsi di laurea. Si condivideranno le informazioni e i dati più rilevanti presenti nella banca dati AlmaLaurea, consorzio interuniversitario che raccoglie i dati dei laureati di 78 Università italiane. Con particolare riferimento alle classi di laurea L-1, saranno illustrati i dati e la loro corretta interpretazione